



Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

14 aprile 2021- 16:04

- Notiziario

Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%. In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza". Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi". A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, ‘giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi’

- Autore articolo Di Adnkronos
- Data dell'articolo 14 Aprile 2021 16:04

Milano, 14 apr. (Adnkronos) – “Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un’educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un’attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad”. A dirlo all’Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un’impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, “c’è stata una diffusione dell’abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti”. Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. “Inoltre – afferma il ludologo – il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l’esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E’ diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza”.

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. “Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze – sottolinea – dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l’empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E’ stata un’ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi”.

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: “Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all’esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante – ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività”.





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'



14 aprile 2021 16:04

#cronaca

Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%. In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza". Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi". A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco



diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

- Home
- Corr.it
- Adnkronos



Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza".

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi".

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

- Home
- Corr.it
- Adnkronos



Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza".

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi".

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

- Home
- Corr.it
- Adnkronos



Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza".

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi".

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

cronaca

14 Aprile 2021



di AdnKronos

News

Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per

allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza".

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi".

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, ‘giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi’

Pubblicato in Flash News.

Condividi questo articolo:

Milano, 14 apr. (Adnkronos) – “Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un’educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un’attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad”. A dirlo all’Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un’impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, “c’è stata una diffusione dell’abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti”. Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. “Inoltre – afferma il ludologo – il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l’esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E’ diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza”.

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. “Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze – sottolinea – dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l’empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E’ stata un’ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi”.

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: “Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all’esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante – ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività”.

Questo articolo è stato letto 2 volte.





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

Milano, 14 apr. (Adnkronos) – 'Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad'. A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, 'c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti'. Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. 'Inoltre – afferma il ludologo – il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza'.

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. 'Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze – sottolinea – dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi'.

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: 'Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante – ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività'.





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

IL FOGLIO

Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza".

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi".

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

cronaca

14 Aprile 2021

Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza".

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi".

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

Ultimissime AdnMercoledì 14 Aprile 2021 di AdnKronos

Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza".

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi".

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, ‘giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi’

- ADNKRONOS
- ADNK News

mercoledì 14 Aprile 2021

35

[Facebook](#)

[WhatsApp](#)

[Twitter](#)

[Pinterest](#)

[Email](#)

[Print](#)

[Telegram](#)

Milano, 14 apr. (Adnkronos) – “Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un’educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un’attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad”. A dirlo all’Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un’impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, “c’è stata una diffusione dell’abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti”. Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. “Inoltre – afferma il ludologo – il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l’esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E’ diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza”.

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. “Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze – sottolinea – dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l’empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E’ stata un’ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi”.

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: “Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all’esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante – ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività”.





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'



- [Home](#)
- [Adnkronos](#)



Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza".

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e



consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi".

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

14/04/2021 - 16:10

Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza".

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi".

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

14/04/2021 16:04

letto 3 volte

Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza".

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi".

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, ‘giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi’

14 Aprile 2021

Milano, 14 apr. (Adnkronos) – “Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un’educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un’attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad”. A dirlo all’Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un’impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, “c’è stata una diffusione dell’abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti”. Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. “Inoltre – afferma il ludologo – il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l’esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E’ diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza”.

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. “Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze – sottolinea – dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l’empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E’ stata un’ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi”.

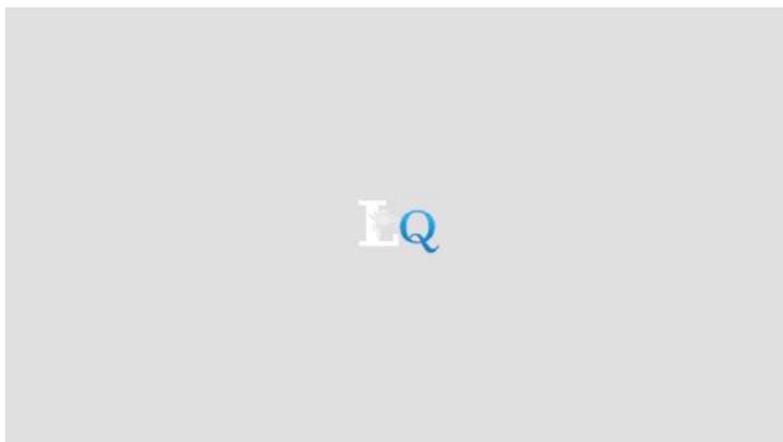
A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: “Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all’esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante – ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività”.

[Navigazione articoli](#)

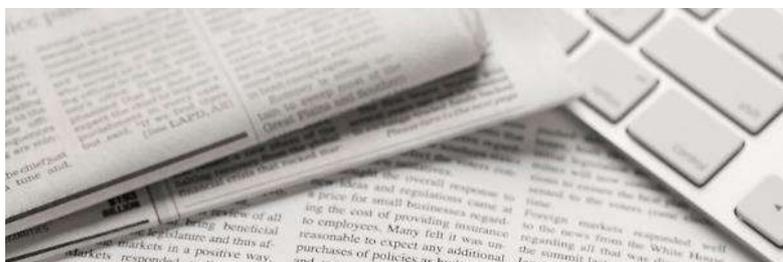




Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'



- [Home](#)
- [Adnkronos](#)



Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza".

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e



consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi".

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza".

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi".

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

Redazione AdnKronos

14 Aprile 2021 2021-04-14 16:04:00

Milano, 14 apr. (Adnkronos) - «Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad». A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, «c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti». Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. «Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza».

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. «Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi».

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: «Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività».





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

cronaca

14/04/2021 16:04

AdnKronos
@Adnkronos



Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena,

commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%. In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza". Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi". A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".

Leggi anche





Covid: ludologo Ligabue, ‘giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi’



Milano, 14 apr. (Adnkronos) – “Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un’educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un’attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad”. A dirlo all’Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un’impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, “c’è stata una diffusione dell’abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti”. Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. “Inoltre – afferma il ludologo – il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l’esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E’ diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza”.

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. “Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze – sottolinea – dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l’empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E’ stata un’ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi”.

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: “Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all’esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante – ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività”.





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

cronaca



Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore

artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%. In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza". Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi". A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'

Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%. In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza". Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi". A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".

Altre notizie dell'ultima ora





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'



- Attualità
- Meteo24 Emilia Romagna
- Salute24
- Cucina24

Cultura24



05 apr 2021 Attualità



20 mar 2021 Attualità



13 mar 2021 Attualità



18 feb 2021 Attualità



12 apr 2021 Attualità



12 apr 2021 Attualità



12 apr 2021 Attualità



12 apr 2021 Attualità





21 feb 2021 Attualità



21 feb 2021 Attualità



10 dic 2020 Attualità



20 ott 2020 Attualità



13 apr 2021 Attualità



09 apr 2021 Attualità



07 apr 2021 Attualità



03 apr 2021 Attualità

- Cronaca
- Economia
- PoliticaSport

- Calcio
- Basket
- Ippica
- Volley
- Ciclismo
- Motori
- Atletica
- Altri Sport



14 apr 2021 Sport





13 apr 2021 Sport



12 apr 2021 Sport



12 apr 2021 Sport



Milano, 14 apr. (Adnkronos) - "Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere

insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad". A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, "c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti". Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. "Inoltre - afferma il ludologo - il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza".

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. "Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze - sottolinea - dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi".

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: "Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante - ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività".





Covid: ludologo Ligabue, ‘giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi’

Milano, 14 apr. (Adnkronos) – “Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un’educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un’attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad”. A dirlo all’Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un’impennata del 33%.





Covid: ludologo Ligabue, ‘giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi’

- AdnKronos

14 Aprile 2021

Facebook

Twitter

Google+

Pinterest

WhatsApp

Milano, 14 apr. (Adnkronos) – “Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un’educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un’attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad”. A dirlo all’Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un’impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, “c’è stata una diffusione dell’abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti”. Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. “Inoltre – afferma il ludologo – il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l’esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E’ diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza”.

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. “Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze – sottolinea – dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l’empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E’ stata un’ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi”.

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: “Giocare serve ai ragazzi per crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all’esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante – ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività”.





Covid: ludologo Ligabue, 'giochi da tavolo uniscono e permettono pausa da schermi'



14 Aprile 2021 di adnkronos

Milano, 14 apr. (Adnkronos) – 'Il gioco da tavolo è ottimo strumento per allenare le nuove generazioni a un'educazione alla complessità, è una palestra di vita e durante il lockdown è diventato uno strumento, per le famiglie e i gruppi chiusi in casa, per svolgere insieme un'attività diversa da quella abituale, permettendo di staccarsi dagli schermi ai quali siamo abituati tra lo smartworking e la Dad'. A dirlo all'Adnkronos è Andrea Ligabue, ludologo, esperto di giochi da tavolo e direttore artistico di Play, il festival di gioco di Modena, commentando il boom di giochi da tavolo che si è registrato nel 2020 e in particolare nei primi tre mesi del 2021. Secondo i dati elaborati da The Npd Group/Assogiocattoli, da gennaio a marzo la riscoperta dei giochi da tavolo, complice il lockdown, ha registrato un'impennata del 33%.

In realtà, spiega Ligabue, 'c'è stata una diffusione dell'abitudine al gioco negli ultimi anni, non solo durante il lockdown, con un parziale superamento del preconcetto che il gioco non fosse un passatempo per adulti'. Un aspetto che ha aumentato la platea dei giocatori. 'Inoltre – afferma il ludologo – il gioco digitale manca di tutta una serie di aspetti che riguardano la vita, e in questo periodo di Covid è nata l'esigenza di riscoprire le attività e i momenti di socialità diretta e il gioco da tavolo è un forte elemento aggregatore, fa superare gli imbarazzi. E' diventato molto apprezzato per trascorrere del tempo insieme in presenza'.

Il gioco da tavolo, sottolinea Ligabue, ha molti aspetti interessanti. 'Allena la mente e consente di mettere in campo tante competenze – sottolinea – dalla capacità di risolvere problemi al ragionare, passando per la memoria, l'empatia, la capacità di comunicare e di relazionarsi con gli altri. E' stata un'ottima risorsa per le famiglie che hanno rispolverato vecchi classici o comprato nuovi giochi'.

A beneficiare del gioco da tavolo sono stati anche gli adulti: 'Giocare serve ai ragazzi per



crescere e agli adulti per tenere la mente allenata e inoltre risponde all'esigenza di socialità, permettono di stare insieme, di divertirsi e superare le sfide, è un aspetto importante – ricorda Ligabue -. Inoltre il gioco diventa terreno di scambio e relazione comune tra genitori e figli e stimola la creatività'.

